



**IRPET**

Istituto Regionale  
Programmazione  
Economica  
della Toscana

15|10|2021

# **Il riparto delle risorse per il servizio di asili nido approvato dalla CTFS:**

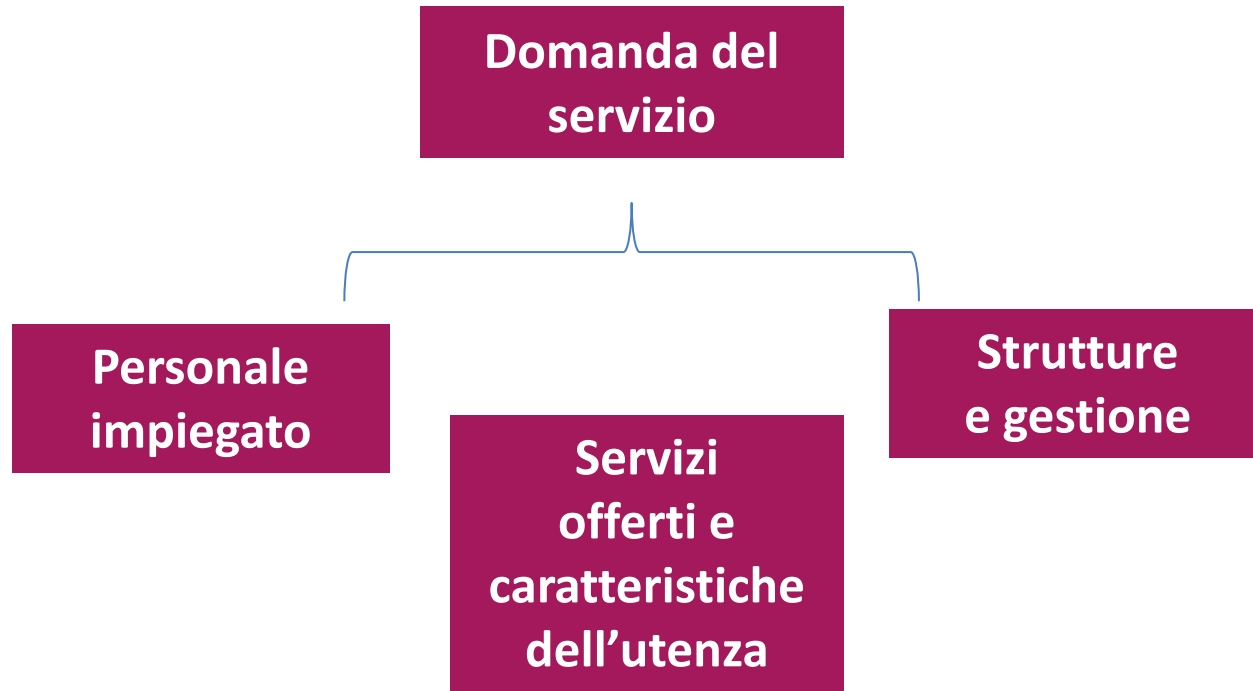
## **riflessioni e proposte**

Letizia Ravagli

*Area Economia pubblica e territorio  
coordinata da Patrizia Lattarulo*

# Le determinanti del fabbisogno di risorse

---



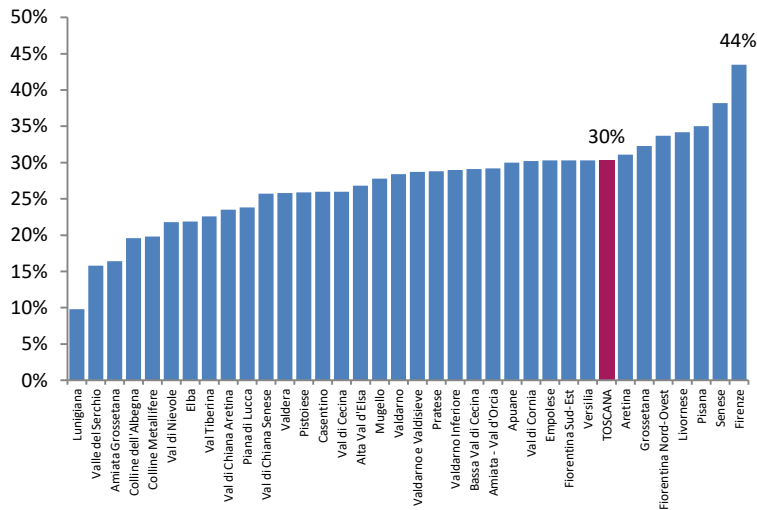
# La domanda del servizio

## INDICATORI ATTUALI

- Fissazione di un livello minimo e massimo di servizio
- Per i comuni dove non è presente il servizio → percentuale di copertura minima
- Per gli altri → percentuale di copertura massima del 28,9%

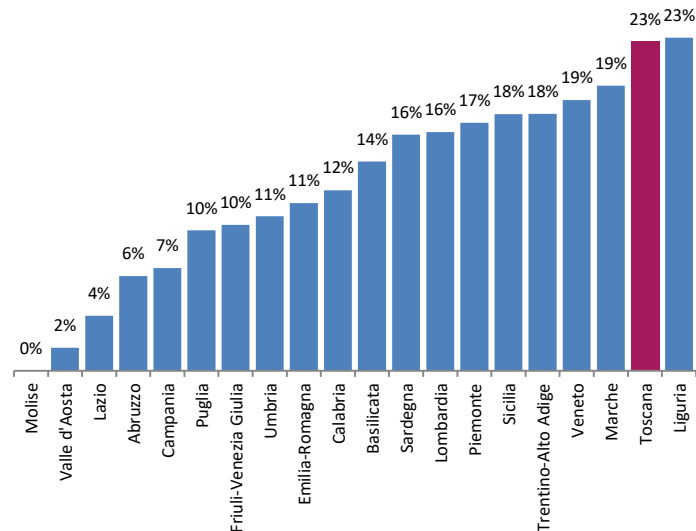
## INDICATORI ULTERIORI

### Percentuale di copertura pop. 0-2



Fonte: Siria (Sistema Informativo Regionale Infanzia)

### Quota di domanda potenziale non soddisfatta



Quota di famiglie che non mandano i figli al nido per costi eccessivi, orari scomodi, lontananza delle strutture, domanda rifiutata (liste di attesa)  
Dato regionale da indagine Multiscopo Aspetti della vita quotidiana ISTAT  
Dato comunale sulle "liste di attesa" disponibile per la Toscana in Siria

Strategia di Lisbona → percentuale di copertura minima del 33%

# I servizi offerti e il case-mix degli utenti (1/2)

## INDICATORI ATTUALI

- Utenti lattanti
- Utenti dei servizi di refezione
- Utenti a tempo parziale

## INDICATORI ULTERIORI SUI SERVIZI OFFERTI

	Orario giornaliero	Giorni di apertura annui
Piemonte	Nd	Nd
Valle d'Aosta	Min 6 ore, max 10 ore	48 settimane
Liguria	8 ore	Nd
Lombardia	8 ore	41 settimane
Veneto	7 ore	Nd
Friuli-Venezia Giulia	<5 ore, >=5 ore (max 10 ore a bambino)	Non < calendario scolastico scuola dell'infanzia
Emilia-Romagna	<8 ore, >=8 ore	Nd
Toscana	Min 6 ore, max 12 ore (max 10 ore a bambino)	42 settimane
Umbria	Nd	42 settimane
Marche	Nd	Nd
Lazio	Min 6 ore, max 12 ore (max 10 ore a bambino)	Min 10 mesi
Abruzzo	7-10 ore	42 settimane
Molise	> 6 ore	Min 10 mesi
Campania	<8 ore, >=8 ore (max 10 ore a bambino)	Nd
Puglia	<36 ore sett. >36 ore sett.	Nd
Basilicata	>= 8 ore	Tutto l'anno
Calabria	Min 6 ore, possibilmente 8 ore	Almeno 11 mesi
Sicilia	Almeno 6 ore	Almeno 10 mesi
Sardegna	Nd	Nd
<b>FONTE</b>	<b>Normativa regionale</b>	

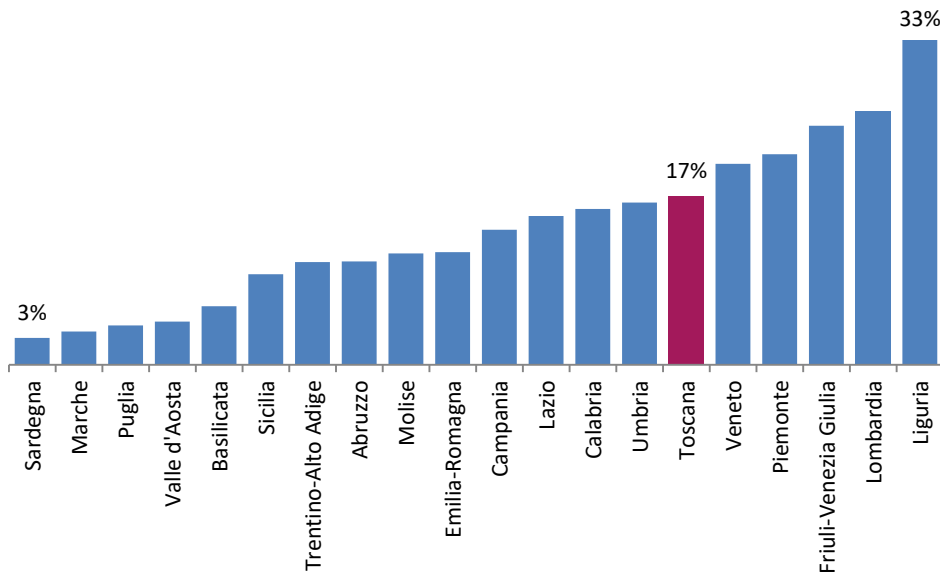
## INDICATORI RILEVABILI TRAMITE INDAGINE O PRESENTI IN DB REGIONALI

- Orario di apertura giornaliero effettivo
- N° giorni effettivi di apertura
- Tempi di apertura (mattina, pomeriggio, entrambi)
- Nidi aperti ai piccolissimi

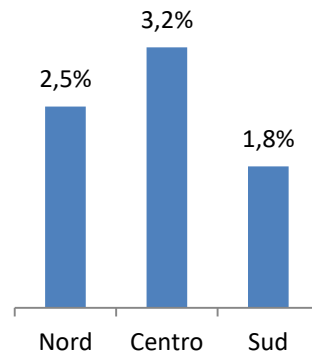
# I servizi offerti e il case-mix degli utenti (2/2)

## INDICATORI ULTERIORI SULLE CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

% potenziali utenti con cittadinanza straniera



% potenziali utenti con disabilità



## INDICATORI RILEVABILI TRAMITE INDAGINE O PRESENTI IN DB REGIONALI

- Utenti 0-12 mesi
- Utenti 12-24 mesi
- Utenti 24- 36 mesi

Dato regionale da indagine Multiscopo Aspetti della vita quotidiana ISTAT

Dato comunale/per titolare del servizio da rilevare attraverso indagine o presente nei db regionali

# Il personale impiegato

## INDICATORI ATTUALI

- Educatori per utente (normalizzato e non distinto per fascia di età del bambino)
- Costo del personale (normalizzato per regione e fascia demografica)

## INDICATORI ULTERIORI DISPONIBILI

	N° max bambini per educatore	Obbligo formazione per educatori e coordinatori e n° ore annue
Piemonte	10	Nd
Valle d'Aosta	8	Si
Liguria	5 < 12 mesi, 7 12-24 mesi, 10 >24 mesi	si (20 ore), si (20 ore)
Lombardia	8	si (20 ore), si (40 ore)
Veneto	8 < 12 mesi, 8 se >12 mesi	Si
Friuli-Venezia Giulia	5 < 12 mesi, 7 12-24 mesi, 10 >24 mesi	si (20 ore), si (20 ore)
Emilia-Romagna	5 < 12 mesi, 7 12-24 mesi, 10 > 24 mesi	Si
Toscana	6 < 12 mesi, 7 12-24 mesi, 10 > 24 mesi	si, si (20 ore)
Umbria	8	Nd
Marche	7	Si
Lazio	7	Si
Abruzzo	6 < 18 mesi, 9 >18 mesi	Si
Molise	8	Nd
Campania	5 < 12 mesi, 8 12-24 mesi, 10 > 24 mesi	Nd
Puglia	5 < 12 mesi, 8 12-24 mesi, 10 > 24 mesi	Nd
Basilicata	5 < 12 mesi, 8 > 12 mesi	Nd
Calabria	6 < 12 mesi, 7 12-24 mesi, 10 > 24 mesi	Nd
Sicilia	6 < 12 mesi, 8 12-24 mesi, 10 > 24 mesi	Nd
Sardegna	5 < 12 mesi, 8 12-24 mesi, 10 > 24 mesi	Nd
<b>FONTE</b>	<b>Normativa regionale</b>	

## INDICATORI RILEVABILI TRAMITE INDAGINE O PRESENTI IN DB REGIONALI

- Personale per grado di istruzione e attinenza dei titoli di studio al ruolo di educatore/coordinatore
- Presenza del coordinamento pedagogico
- Anno di esperienza degli educatori
- N° educatori di sostegno

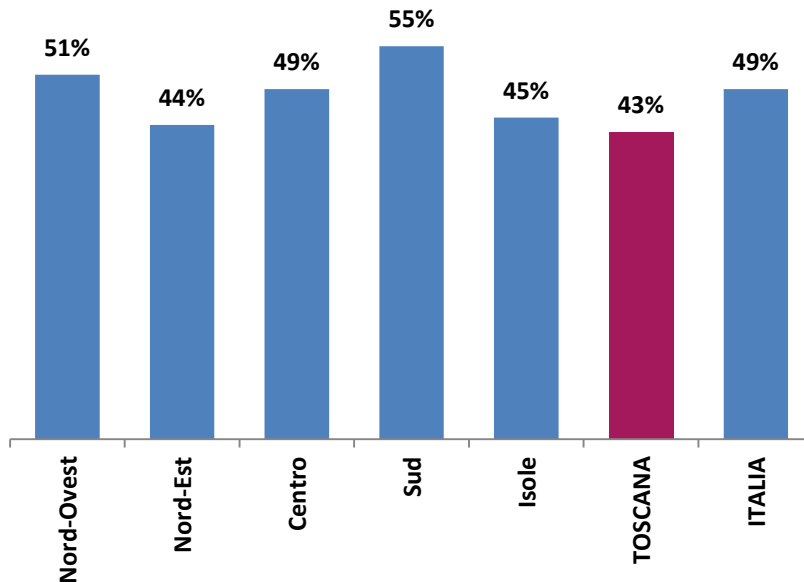
# Le strutture e la gestione del servizio

## INDICATORI ATTUALI

- Superficie (mq) per utente
- Costo locazioni immobiliari (normalizzato per regione e fascia demografica)
- Gestione associata del servizio di asili nido (neutralizzazione differenziale costo)
- Utenti in gestione esterna

## INDICATORI ULTERIORI

### % posti nel privato sul totale posti autorizzati



Fonte: "Indagine interventi e servizi sociali Comuni" ISTAT-  
Disponibile per la Toscana in Siria

## INDICATORI RILEVABILI TRAMITE INDAGINE O PRESENTI IN DB REGIONALI

- Asili nido privati con accreditamento regionale
- Superficie (mq) di spazi destinati a ingresso, unità funzionali e spazi comuni
- Superficie (mq) dell'area esterna
- Realizzazione poli per l'infanzia
- Copertura territoriale dell'offerta

# Il Sistema Informativo Regionale Infanzia (Siria)

---

Regione Toscana effettua annualmente una rilevazione censuaria sui seguenti soggetti e aspetti:

- Soggetti titolari, pubblici e privati, di servizi educativi per la prima infanzia (unità di offerta)
  - Comuni per i servizi di propria competenza
- 
- **Tipologia di servizi** offerti e **localizzazione geografica**
  - **Titolarità e gestione**
  - Informazioni sul rilascio di **autorizzazione, accreditamento o convenzioni**
  - **Caratteristiche degli utenti** (ricettività, domande di iscrizione, liste di attesa, caratteristiche dell'utenza per età, disabilità, cittadinanza)
  - **Tempi di funzionamento e organizzazione** (tempi, giorni e orari di apertura, ore di presenza degli educatori e altro personale)
  - **Sistema tariffario**
  - **Personale** (presenza del coordinamento pedagogico, anni di esperienza degli educatori, numero di educatori di sostegno, titolo di studio degli educatori)



# Indagini “qualitative” sulla qualità del servizio: l’esperienza toscana

---

## Indagine “Sistema qualità dei servizi educativi per l’infanzia”, Istituto degli Innocenti, Regione Toscana, 2015

- di due rilevatori – sopralluogo di 4/6 ore
- Campione di nidi estratti dal data base regionale “Siria”, stratificato per zona educativa, gestione del servizio e presenza di bambini disabili e lattanti
- Giudizio su una scala Likert a 5 livelli (“critico”, “insufficiente”, “sufficiente”, “buono”, “ottimo”)
- Dimensioni indagate:
  1. **Ambiente, spazio, arredi e materiali** (accessibilità e sicurezza spazi esterni, cura degli spazi del sonno, del gioco, del pranzo, cura dal punto di vista igienico, ecc.)
  2. **Assetto organizzativo** (lavoro di gruppo, variazione dei ruoli, ecc.)
  3. **Programmazione del servizio** (progettazione educativa annuale delle attività, incoraggiamento sviluppo autonomia dei bambini, realizzazione di indagini di customer satisfaction, ecc.)
  4. **Relazioni e processi di esperienza** (riunioni di equipè, gestione del momento del cambio, del pranzo, del sonno, ecc.)
  5. **Relazioni con le famiglie, gli altri servizi e il territorio** (organi di rappresentanza delle famiglie, momenti di confronto, accordi con **Gruppo** servizi socio-sanitari e sociali del Comune, ecc.)

# Proposte conclusive

## Criticità del sistema attuale di riparto delle risorse:

1. Insufficiente valorizzazione della domanda espressa di servizio (tetto massimo di copertura del 28,9%, mancata considerazione delle liste di attesa)
2. Insufficiente valutazione del costo del personale, della sua formazione ed esperienza
3. Ridotta considerazione degli aspetti più qualitativi dei servizi offerti nella varie realtà regionali e comunali
4. Obiettivi di equiparazione verso valori medi piuttosto del raggiungimento dei benchmark europei

## Possibili suggerimenti:

1. Revisione dei criteri e/o della funzione di stima della spesa unitaria standard effettuata da Sose (es. considerare anche le liste di attesa su cui calcolare il tetto del 28,9%)
2. Considerazione, ex post, di criteri ulteriori premianti le Regioni e/o i Comuni che offrono un servizio di più elevata qualità e dove vi è una domanda molto forte

## Sistema informativo:

1. Tutte le informazioni raccolte attraverso il questionario Sose dovrebbero essere rese disponibili
2. Variabili ulteriori da aggiungere al questionario nella prossima somministrazione
3. Avviamento di un sistema di rilevazione censuaria a livello nazionale sui servizi -con informazioni sugli utenti, sui servizi, sul personale, sulle strutture , anche in vista di un futuro e auspicabile passaggio dei servizi educativi per la prima infanzia dal novero dei servizi sociali a domanda individuale a quello dei servizi dell'istruzione ad accesso universale

Obiettivi: Contenere le risorse sotto il 3,9% dei fabbisogni complessivi/garantire ai comuni privi di nido la copertura minima della domanda potenziale/non penalizzare la qualità dell'offerta/rispettare Trattato di Lisbona